



# Regione Umbria

**Giunta Regionale**

La Presidente

---

## ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**22 ottobre 2020, n. 67**

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Riconversione temporanea e parziale Ospedale di Spoleto in struttura dedicata covid-19.

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 32 della Costituzione Italiana;

**Visto** lo Statuto della Regione Umbria;

**Visto** l'articolo 117, comma 1 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

**Vista** la legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

**Richiamata** la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

**Dato atto** dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020;

**Dato atto** che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;

**Vista** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato fino al 31 gennaio 2021;

**Vista** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

**Vista** l'ordinanza del Ministero della salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva covid-19";

**Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza covid-19'";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante 'misure urgenti in materia di



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

La Presidente

contenimento e gestione dell'emergenza covid-19”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;

**Visti** i successivi DPCM attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recanti misure urgenti in materia di contenimento covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

**Visto** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” come convertito dalla legge 22 maggio 2020 n. 35;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo n. 19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**Dato atto** che il DPCM 26 aprile 2020 segna l'avvio della cosiddetta fase 2;

**Visto** il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante: “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 (G.U. n. 222 del 07/09/2020) “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid 19”;

**Richiamate** le ordinanze della Presidente della Giunta regionale 5-6-9/2020 relative all'emergenza epidemiologica da COVID 19;

**Rilevato** che la Centrale Operativa Regionale, costituita con d.g.r. n. 126 del 26.02.2020, e la Task Force regionale, costituita con d.g.r. n. 56 del 05.02.2020, stanno mettendo in atto procedure, anche in applicazione delle direttive nazionali, che consentano di fronteggiare l'emergenza e garantiscano la tutela della salute pubblica;

**Visto** che con DGR 19.03.2020 n. 180 è stato approvato il Piano di gestione dei posti letto della rete ospedaliera emergenza Coronavirus;

**Visto** che con DGR 483 del 19/06/2020 è stato adottato il “Piano di Riorganizzazione emergenza COVID 19 – Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34)”, e che tale Piano è stato approvato dal Ministero della Salute;

**Rilevato** che in attesa della realizzazione di tutti gli investimenti/lavori previsti dalla DGR 483 del 19/06/2020, sono state definite le linee di intervento evolutive di quelle indicate nella DGR 180/2020 per soddisfare le necessità di ricovero ospedaliero legato all'attuale contesto dell'epidemia e mantenere il più possibile le altre attività assistenziali;

**Rilevato** che con tale piano, in considerazione dell'andamento epidemico e della necessità di posti letto da dedicare, sono previsti 4 sub-livelli di sviluppo del livello 3 della DGR 180/2020 attivati in maniera progressiva e che nel perseguire lo sviluppo del IV sub-livello si configura la necessità di individuare strutture dedicate anche al fine di separare nettamente i percorsi COVID dedicati e limitare l'utilizzo di tutte le strutture per la casistica COVID;

**Tenuto conto** che il notevole incremento di casi COVID con conseguente aumento del carico assistenziale, anche del livello ospedaliero presuppone ad horas una serie di



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

La Presidente

interventi di rimodulazione e riprogrammazione delle attività sanitarie sulla base del rapporto rischio-beneficio anche al fine di fronteggiare adeguatamente la possibile situazione di pregiudizio sanitario per la collettività;

**Considerato** che l'attivazione del IV sub-livello e il contesto epidemico di rapida evoluzione dell'incidenza del numero di positivi su base giornaliera che necessita di ricovero ospedaliero sempre maggiore impone la non più procrastinabile scelta di assumere ulteriori misure straordinarie ed urgenti per individuare un COVID HOSPITAL e garantire l'adeguata assistenza e la disponibilità di strutture ospedaliere atte a ricevere in modo esclusivo i pazienti affetti da COVID-19, nell'ambito della rete dei DEA di I livello, mantenendo operativi e integrati i due DEA di II livello anche per le necessità assistenziali di II livello a pazienti COVID positivi o sospetti nell'ambito della rete emergenza urgenza e delle patologie tempo dipendenti, fermo restando la possibilità, ove l'andamento epidemico lo richieda, di individuare ulteriori presidi della rete assistenziale massimizzando di conseguenza la risposta del sistema sanitario regionale;

**Rilevato** che a tal fine è bene individuare strutture dove è già presente un'assistenza di tipo intensivo (DEA di I o di II livello) visto che l'infezione da SARS – CoV – 2 determina nel 10% dei casi ricoverati l'insorgenza di polmonite bilaterale di tipo interstiziale che richiede ventilazione spesso di tipo invasivo con intubazione;

**Dato atto** che l'analisi dell'attuale offerta di posti letto, già riconfigurata parzialmente in relazione all'andamento dell'epidemia, impone la scelta di individuare, avendo già definito spazi dedicati nei 2 HUB regionali di Perugia e Terni strutture per concentrare tale casistica;

**Preso atto** che le analisi effettuate dalla Centrale Operativa Regionale e dalla Task Force regionale portano a dover scegliere fra le strutture ospedaliere attualmente no COVID una struttura da riconvertire per le finalità riportate in premessa;

**Considerato che** il sistema sanitario regionale è in grado di monitorare e trattare in maniera coerente l'evoluzione della situazione sanitaria grazie ad una importante attività di coordinamento ed indirizzo della Regione e dell'Università;

**Dato atto** che l'INAIL, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato e pubblicato dei documenti tecnici per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, approvati dal Comitato tecnico scientifico nazionale per l'emergenza che forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza nei vari settori;

**Preso atto** delle risultanze della riunione del CTS Umbria del 18 ottobre 2020, i cui verbali sono agli atti regionali;

**Preso atto** dei contenuti del DPCM del 13 ottobre 2020 G.U. 253 del 13/10/2020;

## ORDINA

### Art. 1

1. Al fine di predisporre idonee misure per fronteggiare l'emergenza dovuta all'estendersi dell'epidemia da COVID-19 e considerato, per diversi ordini di motivi, che l' Ospedale di Spoleto
  - è un ospedale sede di DEA di I livello con 133 posti letto per acuti in cui è possibile individuare spazi dedicati per il COVID salvaguardando i percorsi da



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

La Presidente

---

dedicare a casistiche non COVID (Radioterapia, DH oncologico, attività ambulatoriali specifiche, screening, ecc...)

- è già presente una Terapia intensiva con 4 posti letto già ampliati a 6
- si possono realizzare 8 PL di terapia semintensiva
- è presente equipe di Medici Anestesisti con esperienza e competenza rianimatorie
- possiede una distribuzione spaziale che consente di individuare aree indipendenti da adibire a spazi assistenziali per pazienti Covid positivi, garantendo il mantenimento di linee di produzione separate per assicurare attività assistenziali per la popolazione del territorio di riferimento,

che lo stabilimento ospedaliero di Spoleto venga parzialmente e temporaneamente riconfigurato a livello organizzativo-strutturale come ospedale regionale dedicato all'emergenza coronavirus, con integrazione dello stesso nella rete assistenziale con gli altri Presidi già sede di ricoveri per pazienti COVID, atteso che al termine dell'emergenza verrà ripristinata la situazione ex ante tenuto anche conto delle indicazioni del redigendo Piano Sanitario Regionale.

### Art. 2

1. Le disposizioni sopra riportate sono efficaci a decorrere dalla data della presente ordinanza, fino al 31.01.2021.

### Art. 3

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria, ai Sindaci dell'Umbria e alle Aziende del Servizio sanitario regionale.

### Art. 4

1. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, lì 22/10/2020

Presidente Donatella Tesei



**Regione Umbria**  
**Giunta Regionale**  
La Presidente

---

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge